

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00577564
ESC - Ente schedatore	S161
ECP - Ente competente	S161

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	formella
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	animali
------------------------	---------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Veneto
<b>PVCP - Provincia</b>	VE
<b>PVCC - Comune</b>	Venezia
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XI-XIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1000
<b>DTSV - Validita'</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1299
<b>DTSL - Validita'</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>ADT - Altre datazioni</b>	Schedatura delle opere d'arte in pietra poste all'esterno degli edifici di Venezia: sec. XII-XIII
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito veneto
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra d'Istria
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISD - Diametro</b>	33
<b>MISV - Varie</b>	altezza minima da terra al punto piu basso dell'opera cm 300
<b>MIST - Validita'</b>	ca
<b>FRM - Formato</b>	tondo
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	scurimento e lacune (per polverizzazione)
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2009
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAPVE
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Pagnin, Paolo (LITHOS S.n.c.)
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Santa Chiara S.r.l.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	clipeo animalistico di tipo speculare: due quadrupedi (leoni o orsi ?) affrontati poggianti sulle zampe posteriori mentre con quelle anteriori si toccano. Una doppia cornice (una a fascia liscia in marmo verde e una a dentelli) racchiude il tutto
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25 F
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	allegorie-simboli
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>il rilievo marmoreo e parte dell'insieme più diffuso e caratterizzante della plasticità scultorea delle facciate esterne degli edifici veneziani. Tale elemento decorativo, di forma circolare, e denominato patera; il termine è attestato dalla seconda metà del XIX secolo e deriva dall'ambito dell'archeologia classica: "recipiente circolare, largo e basso utilizzato durante le libagioni sacre". " [...] Una caratteristica di tutta la produzione e quella di presentare esclusivamente soggetti profani; assai rare sono le eccezioni, e il fatto è singolare nell'età medioevale. [...] Alcuni (motivi) vengono dall'arte paleocristiana e bizantina, come Ercole, al quale era stato dato un significato cristiano, o le immagini dei centauri e delle sirene; tipicamente paleocristiani sono soggetti come i pavoni che si abbeverano alla fonte, le colombe affrontate. Altri rilievi, e sono i più numerosi, presentano temi di origine orientale e più remota: sono animali reali e fantastici l'elefante, il bue, il cammello, il cavallo, il cervo, la gazzella, il cane, la lepre assaliti dall'aquila o dal leone o dal grifone o da altri predatori; il combattimento fra animali ha una antica tradizione che si collega all'iconografia del sovrano nell'Antico Oriente. Ma quale funzione avevano sulle facciate delle dimore veneziane questi rilievi marmorei? Una funzione decorativa e innegabile [...]. Secondo una costante del gusto veneziano che proprio allora, tra l'XI e il XIII secolo, si costruì, la facciata deve avere una sua musicale luminosità; e questi rilievi le davano il ritmo [...]. Ma è molto probabile che agli occhi dei Veneziani del Medioevo avessero anche una funzione apotropaica [...]. Certo l'invito venne da Bisanzio, con cui Venezia ebbe gli stretti rapporti economici ed artistici [...]. Un'altra fonte fu quella islamica d'Italia e di Spagna." (Sgarbi, 1983). Dunque la patera non è invenzione prettamente veneziana ma proviene da un bacino di contaminazione mediterranea, in particolar modo dall'arte lussuosa del mondo bizantino: smalti, avori, tappeti, stoffe, ceramiche, oreficeria e miniature. La produzione di tali clipei lapidei e formelle continuò nel tempo e nel XIX e XX secolo gli scultori veneziani furono molto attivi nella creazione di tali falsi artistici medioevali. L'identificazione dei rilievi contemporanei da quelli medioevali è possibile il più delle volte oltre che per la resa e il motivo stilistico, anche per il materiale lapideo utilizzato che in antichità era marmo greco e pietra d'Aurisina e tra le</p>

opere moderne e per lo più pietra tenera (es. Nanto e Custoza). Qui è visibile la tipica rappresentazione dualistica: i due quadrupedi, in tale atteggiamento, sono simbolo della concordia come dell'amore puro. La cornice a dentelli e quella in marmo sono di epoca moderna. L'edificio al quale è affisso il rilievo, fatto erigere in parte (piano terra e piano primo), agli inizi del XX secolo (1909-1912), per volontà della proprietaria, la scrittrice Ernesta de Hirschel Stern; e uno spiccato esempio di architettura neogotica veneziana arricchita da materiali decorativi antichi. L'incarico del progetto edilizio fu assegnato all'architetto Giuseppe Berti e all'artista - decoratore Raffaele Mainella che idearono una dimora a un piano che insiste su un portico retto da colonnine ioniche e architravi lignei. Le fondazioni del palazzo poggiano nell'area occupata precedentemente da Palazzo Malpaga, tipica costruzione gotica affacciata sul Canal Grande. La demolizione di tale dimora è ipotizzata verso il secondo quarto del XIX secolo; dal Catasto Napoleonico l'edificio risulta ancora abitato mentre nei due catasti successivi esso viene qualificato come area di deposito (in alcune incisioni di Dionisio Moretti appaiono solamente le mura di cinta). La palazzina con i cambi di proprietà subì delle profonde modifiche: in particolare fu soggetta alla sopraelevazione di un secondo (1927) e di un terzo piano che ne sfalsò l'immagine originaria, appesantendo nell'insieme la struttura architettonica. Nel 1970 il palazzo venne acquistato dall'Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Statale. Nel primo decennio del XXI secolo, modificata la destinazione d'uso (albergo), fu oggetto di restauro artistico-architettonico.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1
----------------------------------	----------------------------------

<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	decreto 03.09.1959
-------------------------------------	--------------------

<b>NVCD - Data notificazione</b>	trascrizione 16.03.1960
----------------------------------	-------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

<b>FTAA - Autore</b>	Cadamuro, Massimiliano
----------------------	------------------------

<b>FTAD - Data</b>	2012/05/02
--------------------	------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1437388297623
-------------------------------------	-------------------

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

<b>FTAA - Autore</b>	Cadamuro, Massimiliano
----------------------	------------------------

<b>FTAD - Data</b>	2012/05/02
--------------------	------------

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

<b>FTAA - Autore</b>	Ippolito, Enrica
<b>FTAD - Data</b>	2012/05/29
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda cartacea
<b>FNTA - Autore</b>	Soprintendenza per i BB. AA. e AA. di Venezia
<b>FNTD - Data</b>	1981/02/24
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Swiechowski Z./ Rizzi A./ Hamann-Mac Lean R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001034
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 137-138
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rizzi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001000
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 598, n. 111 1a
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Marzemin G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1937
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001225
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Tassini G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001006
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 369
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Rizzi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001028
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Sgarbi V./ Caprotti E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001035
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Rota L./ Semi F.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001167
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Zucconi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001202
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 123, n. 224
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Lurker M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001196
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 108-110
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Sunseri M. R./ Tonizzo A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001182
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 4-6
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Biedermann H.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001194
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 262-265
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Dorigo W.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001049
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I, pp. 475-486
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Brusegan M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001010
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 341
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Biason M. T./ Paoluzzi I.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001394
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 77-108
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2011
<b>CMPN - Nome</b>	Barbon, Giorgia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Fumo, Grazia
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2015
<b>RVMN - Nome</b>	Ippolito, Enrica
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	